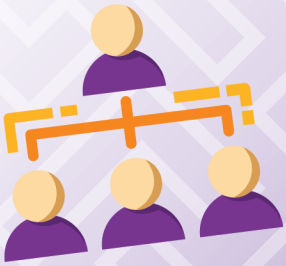
I. C. - EMPOLI OVEST - EMPOLI (FI)
Prot. 0019416 del 21/12/2021
(Uscita)











Piano Triennale Offerta Formativa

EMPOLI OVEST

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EMPOLI OVEST è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 19086 del 16/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 65/2021

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Aspetti metodologici e didattici. 1.3. Caratteristiche delle risorse professionali. 1.4. Caratteristiche dell'Istituto.
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti 2.2. Priorità desunte dal RAV - Aspetti generali. 2.3. Priorità desunte dal RAV . Obiettivi formativi prioritari. 2.4. Finalità e scelte operative del Progetto Educativo di Istituto. 2.5. Piano di Miglioramento Triennale. 2.6. Principali elementi di Innovazione. 2.7. Continuità e Orientamento.
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati 3.2. Studenti uditori. 3.3. Istruzione parentale. 3.4. Traguardi attesi in uscita. 3.5. Curricolo Verticale di Istituto.

3.6. Iniziative di ampliamento curricolare.
3.7. Piano per la didattica digitale.
3.8. Valutazione.
3.9. Azioni della Scuola per l' Inclusione scolastica.

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Reti - Convenzioni - Protocolli attivati.
4.3. Piano di formazione del Personale.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

L'istituto Comprensivo Empoli Ovest di Empoli, istituito dal 1/09/2019, ha accolto la sfida di dare unitarietà al corpo docente, proveniente da tre Circoli Didattici, attraverso una collaborazione costante e costruttiva e la realizzazione di un progetto formativo che potesse rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

Ogni Scuola dell'Autonomia appartiene al Sistema Scolastico Nazionale e quindi deve rifletterne le caratteristiche primarie: deve essere una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che sia orientata verso il futuro.

Struttura del PTOF

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne,

come le trasformazioni profonde e di grande impatto come ha determinato la pandemia.

Il PTOF del nostro istituto è costituito da due sezioni:

 la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;

 la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni dal 2019 al 2021. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno.

SCUOLA E CONTESTO

Il territorio nel quale è inserito l'Istituto comprende aree urbane ed extraurbane. I 18 plessi di cui è composto sono ubicati sia nel centro abitato, sia nelle zone limitrofe . L'area territoriale, negli ultimi decenni, ha subito una forte espansione demografica a causa di un rilevante flusso immigratorio proveniente dall'estero, prevalentemente dalla Cina, dai Paesi dell'est Europa e dal nord Africa.

Il quadro economico diversificato e la popolazione multietnica residente, rende necessaria l'apertura della comunità scolastica al territorio. L'istituto, infatti, promuove i necessari rapporti con gli enti locali, le associazioni e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche presenti e operanti nel territorio, collabora all'analisi degli aspetti di multiculturalità, che emergono dal confronto, adatta e innova dinamicamente la propria proposta formativa, nel riconoscimento reciproco e nel rispetto dell'identità di ciascuno.

Il primo obiettivo della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola risponde alle seguenti esigenze:

 offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;

 avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione;

 svolgere una funzione educativa necessaria per la crescita civile e di cittadinanza.

Tra i punti di forza dell'Istituto:

 l' attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento;

 la spinta verso processi innovativi didattico-metodologici e tecnologici;

 il servizio psicologico, consente di osservare e monitorare situazioni di disagio ; di effettuare consulenza a docenti e genitori;

 i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e dopo-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento delle Amministrazioni Comunali.

L' Istituto Comprensivo, in quanto organizzazione complessa, definisce ruoli e responsabilità, meccanismi operativi in modo da garantire la buona funzionalità dell'intero sistema.

Per svolgere questo compito il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione:

 di una struttura organizzativa interna che permetta il supporto e il monitoraggio dei processi primari;

 di una rete che permetta di attivare in modo funzionale e sinergico tutte le risorse esterne cointeressate alla funzione sociale ed educativa della scuola: l' Amministrazione Comunale di riferimento, le associazioni che promuovono iniziative culturali, le associazioni a fini sociali, le agenzie educative, eventuali collaboratori esterni per lo sviluppo di specifici progetti e figure professionali (operatori sociosanitari della ASL, operatori sociali ed educatori dell'

Amministrazione Comunale, volontari) a supporto del lavoro dei docenti, le Reti di scuole a livello provinciale e regionale, ognuno nel proprio ruolo e ognuno con il proprio bagaglio di proposte;

□ della presenza attiva dei genitori nella vita scolastica, in quanto le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere comuni finalità formative ed educative, anche attraverso la promozione di occasioni di incontro;

□ di collaborazione a livello individuale (rappresentanti dei genitori, comitato mensa, ...) e di gruppo (Gruppo di lavoro per l'inclusività GLI);

□ di scambio di informazioni (i colloqui, il registro elettronico e il diario, il sito d'Istituto, la posta elettronica, ...).

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dell' Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature e dal contributo volontario delle famiglie, che serve a finanziare progetti con ampia ricaduta.

ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa intende consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

•proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e

alle sane abitudini alimentari; proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione dell'innovazione metodologico-didattica, soprattutto per quanto riguarda l'utilizzo, da parte dei docenti e degli alunni, del Registro Elettronico o della Piattaforma G. Suite For Education;

• garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità ed orientamento;

• definire il P.A.I. per ogni anno scolastico;

• adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

• svolgere percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di educazione civica, che è disciplina trasversale, attraverso il curricolo strutturato a livello di Istituto e oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;

• implementare attività volte alla valorizzazione delle eccellenze e al potenziamento sebbene la loro fattibilità verrà valutata dal Collegio tenendo conto delle misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;

• ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi; dare spazio alle attività all'aperto, pensate come possibili laboratori, per favorire l'interdisciplinarietà e l'apprendimento significativo;

• consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio, sempre in considerazione dell'evoluzione pandemica.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI.

L'Istituto Comprensivo è caratterizzato da:

- un organico stabile con circa il 72% di personale a tempo indeterminato. Questo favorisce la continuità educativa, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti;

- personale docente a tempo indeterminato che si situa in una fascia d'età media garantendo una significativa stabilità del personale docente che è superiore alla media nazionale e regionale;

- stabilità e continuità dei docenti , presenti in tutti gli ordini di scuola. Questo ha consentito la creazione di gruppi di lavoro efficaci;

- presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale e linguistico.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO.

Codice Meccanografico	FIIC876002
Indirizzo	Via Torricelli, 58A 50053 Empoli - Firenze
Telefono	0571960158
Email	fiic876002@istruzione.it (contatto personale/ATA e istituzioni) segreteria@ istitutocomprensivoempoliovest.edu.it (ufficio alunni per famiglie e didattica)
Pec	fiic876002@pec.istruzione.it

Sito web	https://www.istitutocomprensivoempoliovest.edu.it

PLESSI/SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PAGNANA	FIAA87601V
SCUOLA DELL'INFANZIA DI AVANE	**FIAA87602X**
SCUOLA DELL'INFANZIA DI GRANAIOLO	**FIAA876031**
SCUOLA DELL'INFANZIA "c. collodi"- MONTERAPPOLI	**FIAA876042**
SCUOLA DELL'INFANZIA PIER DELLA FRANCESCA – SANTA MARIA	**FIAA876064**
SCUOLA DELL'INFANZIA PIANEZZOLI	**FIAA876075**
SCUOLA DELL'INFANZIA "VALGARDENA"	**FIAA876086**
SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"	**FIAA876097**
SCUOLA PRIMARIA "GALILEO GALILEI" -AVANE	**FIEE876014**
SCUOLA PRIMARIA "D.ALIGHIERI"	FIEE876025
SCUOLA PRIMARIA "MICHELANGELO" – SANTA MARIA	**FIEE876036**
SCUOLA PRIMARIA "PASCOLI" CORNIOLA	**FIEE876047**

SCUOLA PRIMARIA "DON G.BOSCO" – PONTE A ELSA	**FIEE876069**
SCUOLA PRIMARIA "LORENZONI"- PONTE A ELSA	**FIEE876058**
SCUOLA PRIMARIA "BACCIO DA MONTELUPO"	**FIEE87607A**
SCUOLA PRIMARIA "F.BUSONI - POZZALE	**FIEE87608**
SCUOLA PRIMARIA "CARLO ROVINI" - CASCINE	**FIEE87609**
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "BUSONI"	**FIMM876013**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Assicurare esiti più uniformi in modo da rendere le classi più omogenee tra di loro. Ridurre la percentuale del tasso di abbandono.	Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso. Aumento degli alunni nella fascia medio - alta alla fine del I ciclo di istruzione.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Riduzione della variabilità tra classi e nelle classi. Innalzamento dei livelli di risultato in tutte le classi.	Diminuire la percentuale degli alunni collocati fra le fasce di livello più basso. Aumento degli alunni nella fascia medio - alta alla fine del I ciclo di istruzione.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV – COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Ampliare il valore dell'inclusività e della cooperazione.	**Rispettare maggiormente le regole e i patti sociali condivisi, contribuendo proficuamente alla vita della comunità.**

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV - ASPETTI GENERALI.

LA VISION DELL'ISTITUTO... L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA.

L' Educazione alla Cittadinanza costituisce l'asse portante del processo formativo. Essa si fonda sull'esercizio del pensiero, inteso come strumento per esprimere e accogliere sentimenti, opinioni e per costruire scelte condivise in una comunità democratica. Costruisce dunque relazioni, include, orienta attraverso un contesto di apprendimento in cui si promuovono le competenze necessarie, nella prospettiva del successo formativo e dell'apprendimento permanente.

A tal fine la scuola si pone come obiettivi prioritari quelli di:

- - realizzare un Percorso Formativo Innovativo di ricerca e sperimentazione metodologico - didattica in cui gli alunni siano soggetti di diritti alla Cura, all'Educazione, alla Vita di Relazione.
- - promuovere e incentivare iniziative, progetti e attività tra scuola, famiglia ed enti territoriali per favorire il processo formativo - educativo degli alunni.

LA MISSION D'ISTITUTO... LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA.

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi dei bisogni educativi della società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. L'Istituto Comprensivo si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani.

La mission dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione.

Priorità della scuola è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativo di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli. Come afferma Lewin "*Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira*": famiglia - scuola - territorio, con le proprie specificità, concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi.

In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV . OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.

DALL'INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI...

DAI BISOGNI...

• Bisogno di consolidare la propria identità e la propria autonomia;

• Bisogno di sentirsi accettati e valorizzati come individui, nella propria unicità e unitarietà;

• Bisogno di valorizzare la conoscenza di Sè e delle proprie capacità;

• Bisogno di stabilire "incontri" significativi con gli altri, con l'ambiente, con la cultura;

• Bisogno di rafforzare il senso di appartenenza a una comunità;

• Bisogno di acquisire competenze nei diversi modi di interpretare la realtà per maturare sicurezza, consapevolezza e autonomia;

• Bisogno di conoscere il mondo esterno per scegliere l'iter di studio più rispondente alle proprie capacità, abilità, competenze.

ALLE SCELTE...

La scuola predispone percorsi educativi, formativi e didattici in grado di:

• Promuovere e sostenere l'innovazione didattica.

• Favorire lo sviluppo della personalità in tutte le dimensione: affettiva, relazionale, creativa, etica, sociale, intellettuale;

• Promuovere l'acquisizione di una piena autonomia;

• Promuovere il senso di identità- unitarietà di ogni gruppo, sezione/classe, di ogni plesso;

• Promovere l'integrazione dei saperi al fine di far acquisire competenze trasversali che rendano l'alunno capace di interagire e operare in contesti diversi;

• Promuovere e sostenere l'innovazione didattica delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

• Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni;

•Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

•Promuovere l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

• Aiutare l'alunno ad inserirsi nella società in modo partecipe e consapevole dei ruoli e delle regole al fine di promuovere comportamenti responsabili e di rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura;

• Operare in continuità con gli altri ordini di scuola e con l'extra-scuola ai fini orientativi;

FINALITÀ E SCELTE OPERATIVE DEL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO.

PER I DOCENTI

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO	• Collaborare con i servizi di Assistenza Sanitaria e Sociale; • Condividere scelte operative degli Enti Locali e delle Associazioni del Territorio; • Valorizzare e mantenere viva la Storia locale attraverso le tracce lasciate sul Territorio.
SENSO DI IDENTITA' E UNITARIETA'	• Individuare percorsi in verticale che attraversano in un continuum ogni ordine di Scuola, facendoli

	confluire nel P.T.O.F.; • Valorizzare, in ogni ordine di scuola, il curricolo come strumento condiviso e declinato; • Potenziare la Continuità Educativa.
PROGETTUALITA'	• Progettare per competenze; • Realizzare progetti trasversali, sempre nel rispetto dell'identità di ogni grado.
RICERCA-AZIONE/ INNOVAZIONE	• Rafforzare la condivisione degli aspetti metodologici didattici e valutativi; • Incrementare le attività laboratoriali; • Ampliare le strategie didattiche con l'utilizzo delle TIC; • Attuare percorsi di autovalutazione nell'attività di insegnamento; • Attivare corsi di formazione e di aggiornamento riguardo metodologie didattiche innovative.

PER GLI ALUNNI

IDENTITA'	STRUTTURARE LA PROPRIA IDENTITA': • conoscere se stessi e le componenti della propria identità; • acquisire consapevolezza delle proprie capacità espressive, relazionali, operative, cognitive e creative;

	• affermare il senso di Sè.
ALTERITA'	ACCOGLIERE L'ALTRO DA SE': • interagire con i coetanei, gli adulti e l'ambiente; • confrontarsi in modo costruttivo con gli altri; • sviluppare capacità di critica costruttiva, dialogo e collaborazione; • scoprire e accogliere le diversità come valori e risorse.
INTERCULTURA	ATTIVARE MODALITA' DI RELAZIONE POSITIVE: • manifestare curiosità verso l'ambiente esterno; • problematizzare i diversi aspetti della realtà, senza subirli passivamente; • costruire saperi complessi.
ORIENTAMENTO	VALUTARE, SCEGLIERE, ORIENTARSI: • sviluppare progressivamente la capacità di scegliere in modo consapevole; • potenziare la capacità di osservazione, di ascolto, di analisi e di valutazione; • interagire con le agenzie di socializzazione e di formazione presenti nel territorio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE.

Il PdM muove **dalle priorità e dai traguardi espressi** nel RAV, mira al raggiungimento dei traguardi e definisce un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni attraverso degli **obiettivi di processo**.

Il presente Piano di Miglioramento, da qui indicato con PDM, si basa sull'ultimo aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (da qui indicato con RAV), ai sensi della Nota 17377 del 28 settembre 2021: "aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche".

In base alle Priorità e ai Traguardi desunti dal RAV, sulla base dei quali è stato formulato l'aggiornamento del PTOF relativo all'a.s.2021/22 è stato formulato il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (da qui PTOF) per il triennio 2022-2025.

PERCORSO: COMPETENZE E INNOVAZIONE DIDATTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Il piano di miglioramento individuato mira a qualificare maggiormente il processo metodologico d'insegnamento e nel contempo facilitare l'acquisizione, da parte degli alunni, delle competenze chiave, di cittadinanza, sociali e cognitive.

Si basa sul coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dall' Istituto con momenti di progettazione, di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento.

Il percorso e l' innovazione didattica, anche con l'uso di tecnologie avanzate , hanno lo scopo di rafforzare la motivazione degli alunni e dei docenti e contribuiscono al miglioramento degli esiti scolastici e delle prove nazionali.

Descrizione percorso:

AREA DI PROCESSO	Obiettivi di processo collegabili/collegati al percorso
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Ampliare il modello comune di progettazione e valutazione. Riflettere sulla pratica educativa formulando strumenti condivisi per la progettazione didattica, la valutazione, la verifica e il monitoraggio in itinere.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Strutturare ambienti che promuovano esperienze significative di apprendimento tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni e del contesto socio-culturale di appartenenza.
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE	Attivare percorsi individualizzati/personalizzati per favorire inclusione, recupero e potenziamento, utilizzando protocolli e criteri condivisi.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Individuare momenti di confronto fra ordini di scuola.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Ampliare la formazione dei docenti sulle innovazioni didattiche6 e favorire la sperimentazione in condivisione con il gruppo di lavoro dei docenti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Promuovere forme di collaborazione esterne, a livello locale e provinciale attraverso la creazione di reti.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'innovazione educativa richiede la necessità di fornire a tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare abilità e competenze che consentano loro di rapportarsi in maniera efficace con una società sempre più complessa che pone nuove sfide e necessità.

E' necessario, pertanto, attuare strategie didattiche che, superando il modello di insegnamento trasmissivo delle conoscenze, puntino invece sullo sviluppo delle competenze e l'uso delle TIC. rivolgendo attenzione agli aspetti trasversali del Curricolo, quali la capacità di lavorare anche con l'uso opportuno delle tecnologie digitali, potenziando la connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento: nuove forme di comunicazione, nuovi strumenti di lavoro, nuove routine, nuove opzioni pedagogico-didattiche da declinare in classe.

L'istituto, garantendo il diritto allo studio e tenendo conto di eventuali condizioni di emergenza, ha predisposto una organizzazione funzionale all'uso della tecnologia per la didattica a distanza.

A tale scopo, l'Istituto ha predisposto i seguenti protocolli:

1. Didattico - metodologico;
2. Organizzativo - gestionale;
3. Tecnologico.

Le tecnologie software di riferimento adottate:

1. ricognizione delle strumentazioni disponibili a livello d'istituto e a livello personale, ovvero device (pc, tablet, smartphone);
2. collegamento Internet per i docenti e per gli alunni;
3. sistema di comunicazione: Google Meet;
4. sistema di posta elettronica d'istituto: Gmail;

5. aula virtuale o Classroom: Google Classroom;
6. videoconferenza per la comunicazione sincrona;
7. “linee guida” per la pianificazione e il coordinamento delle attività scolastiche di tutte le classi;
8. modalità di insegnamento-apprendimento a distanza, con particolare riguardo a carichi di lavoro (per studenti e per docenti);
9. valutazione dei risultati del gruppo o dei singoli, in maniera adeguata e condivisa rispetto ai contenuti e soprattutto alle modalità di svolgimento dell’attività.
10. visori per realtà aumentata.

POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE

- **Pratiche di insegnamento e apprendimento**: processi didattici innovativi; integrazione fra apprendimenti formali e non formali.
- **Sviluppo professionale**: documentazione delle pratiche innovative.
- **Pratiche di valutazione**: strumenti comuni per la valutazione e l’autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze; integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne.
- **Reti e collaborazioni esterne**: strumenti di comunicazione; partecipazione a reti, collaborazioni formalizzate con soggetti esterni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO.

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata nel passaggio dei dei vari gradi.

A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e Secondaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita.

In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare ambienti e situazioni motivanti che sollecitino i bambini a operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza.

Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso il progetto "Benessere a scuola", le letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento con il supporto di una psicologa.

Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri di conoscenza del sistema scolastico, oltre a attività di presentazione, all'interno dell'Istituto, dell'offerta formativa delle scuole secondarie per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

Il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, è, generalmente, seguito dalle famiglie. Queste ultime vengono inoltre coinvolte attraverso incontri con professionisti dell'orientamento, finalizzati ad indicare come sostenere il figlio nella delicata scelta della scuola superiore.

Per maggiori dettagli si rimanda al Progetto Continuità sul sito dell'Istituto Comprensivo.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

PLESSI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA DI PAGNANA	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA DI AVANE	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA DI GRANAIOLO	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "c. collodi"- MONTERAPPOLI	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA PIER DELLA FRANCESCA – SANTA MARIA	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA PIANEZZOLI	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "VALGARDENA"	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"	40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "GALILEO GALILEI" - AVANE	Tempo pieno per 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA “D.ALIGHIERI”	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA “MICHELANGELO” - SANTA MARIA	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "PASCOLI” CORNIOLA	Tempo pieno per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "DON G.BOSCO" - PONTE A ELSA	Tempo pieno per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA “LORENZONI”- PONTE A ELSA	Tempo pieno per 40 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA “BACCIO DA MONTELUPO”	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "F.BUSONI - POZZALE	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA "CARLO ROVINI" - CASCINE	Tempo pieno per 40 ore settimanali
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “BUSONI”	30 ore (Orario 7:55-13:55) 36 ore (Orario 7:55-

	16:55 lun-merc)

QUADRO ORARIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese (*)	3	99
Seconda lingua comunitaria (*) (Francese, Tedesco, Spagnolo, Inglese potenziato)	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Nota (*) Qualora venga scelta l'opzione "Inglese Potenziato" l'insegnamento della "Seconda lingua comunitaria" viene sostituito da due ulteriori ore settimanali di "lingua inglese (per complessive 165 ore annuali)

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA:

A partire dall'anno scolastico 2020-2021 sono previste per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo Grado 33 ore annuali per l'insegnamento trasversale di educazione civica. Per la Scuola dell' Infanzia , pur non essendo definito un monte ore annuale, saranno svolte attività didattiche ed educative finalizzate alla sensibilizzazione di tutti i bambini verso i contenuti delle tre aree proposte dalle linee guida della Legge 92/2020.

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese (*)	3	99
Seconda lingua comunitaria (Francese, Spagnolo e Tedesco, Inglese potenziato) (*)	2	66

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Nota (*) Qualora venga scelta l'opzione "Inglese Potenziato" l'insegnamento della "Seconda lingua comunitaria" viene sostituito da due ulteriori ore settimanali di "lingua inglese (per complessive 165 ore annuali)

STUDENTI UDITORI.

Gli studenti uditori sono quegli alunni stranieri arrivati in Italia alla fine dell'obbligo scolastico che non riescono a completare il ciclo di formazione nella scuola Statale ordinaria e che attraverso le lezioni da uditori acquisiscono conoscenze linguistiche e disciplinari utili a sostenere gli esami da privatisti.

L’ammissione alle lezioni è subordinata all’approvazione del Consiglio di Classe interessato. Il Dirigente Scolastico, acquisita la domanda, sentito il Coordinatore di classe, dispone l’ammissione o la non ammissione dello studente uditore (Rif. Art. 46 Regolamento di Istituto consultabile sul sito dell’Istituto).

ISTRUZIONE PARENTALE.

Per istruzione parentale si intende l’istruzione impartita dalla famiglia senza la frequenza scolastica dell’alunno.

I genitori, qualora decidano di avvalersi dell’istruzione parentale, devono rilasciare al Dirigente scolastico un’apposita dichiarazione da rinnovare ogni anno, circa il possesso della capacità tecnica o economica per provvedere all’insegnamento parentale.

Questi studenti sostengono annualmente l’esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni fino all’assolvimento dell’obbligo.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.

Profilo Competenze di base attese al termine della scuola dell’infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa

chiedere aiuto;

manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni:

ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene

comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;

il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;

assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile: ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni

rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

dimostra originalità e spirito di iniziativa; si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO.

Il curricolo verticale di Istituto, predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola; tiene conto delle competenze di cittadinanza delineate, delle competenze chiave europee, promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, delle Life Skills, intese come Abilità di vita trasversali alle discipline, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.

La stesura e la redazione del Curricolo sono avvenute in sede di Dipartimenti con la partecipazione di tutti i docenti dei tre ordini di Scuola.

Il Curricolo , quindi, nasce dalla collegialità e dalla coordinazione di intenti, nell'ottica di una verticalità e unitarietà degli apprendimenti che garantiscano la continuità del percorso formativo che comunque procede in modo graduale e tiene conto delle peculiarità che connotano le diverse fasi di sviluppo.

*Il **Curricolo Verticale di Istituto** è consultabile sul sito dell'Istituto.*

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge che istituisce l'Educazione Civica, individua tre nuclei concettuali : Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale per i quali sono stato delineati gli obiettivi di

apprendimento utili alla condivisione delle attività, dei contenuti e delle metodologie per tutti e tre gli ordini di scuola in modo verticale ed in modo orizzontale per ogni ordine in base alla specificità di ogni segmento di istruzione.

Il percorso, dall'Infanzia alla Secondaria, è articolato su tre ambiti di apprendimento: 1) cognitivo; 2) socio-affettivo; 3) comportamentale.

• **Apprendimento cognitivo**: conoscenze e capacità di riflessione necessari per meglio comprendere il mondo e la sua complessità.

• **Apprendimento socio-affettivo**: valori, atteggiamenti e competenze sociali che permettono agli allievi di crescere dal punto di vista affettivo, psico-sociale e fisico e di vivere insieme nel rispetto e in pace con gli altri.

• **Apprendimento comportamentale**: condotta, comportamento, attuazione pratica e impegno.

Essi corrispondono ai quattro pilastri dell'apprendimento ovvero: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare ad essere e imparare a vivere insieme.

I tre ambiti sono stati la base per definire le **competenze di apprendimento**:- Essere informati e avere spirito critico (Ambito cognitivo); - Essere rispettosi dell'alterità (Ambito socio-emotivo); - Essere eticamente responsabili (Ambito comportamentale).

Da qui sono stati declinati gli **obiettivi formativi e le abilità**.

I contenuti sono poi stati inclusi nelle categorie presenti in Legalità e Costituzione; (Sostenibilità ambientale) Ambiente Agenda 2030; Cittadinanza digitale a cui è stato aggiunto Benessere della persona e Sicurezza.

Il concetto chiave che collega tutte le attività è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché al concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

*Il **Curricolo Verticale di Educazione Civica** è consultabile sul sito della scuola.*

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.

P01 - PROGETTI IN AMBITO "SCIENTIFICO,TECNICO E PROFESSIONALE"

Area Scientifico tecnologica - PNSD

In ques'area rientrano i progetti scientifico-tecnologici e le attività legate al Piano Nazionale Scuola Digitale. In riferimento al PNSD, la scuola partecipa al progetto Tecnologie STEM (Nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale e connessa formazione dei docenti) al progetto "InnovaMenti" (Iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative).

Area musicale

Afferiscono progetti a carattere musicale. Nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto è attivo il Progetto di potenziamento musicale in convenzione con il Centro Attività Musicali (C.A.M.) di Empoli.

Centro sportivo scolastico (scuola secondaria di primo grado)

Le attività programmate si svolgeranno in orario curricolare e/o extracurriculare.

Progetti legati a discipline motorie

Progetti che annualmente vengono proposti all'Istituto da soggetti del terzo settore (associazioni, gruppi sportivi, ecc.)

P02 - PROGETTI IN AMBITO "UMANISTICO E SOCIALE"

Area dei linguaggi

Le attività svolte all'interno dell'area dei linguaggi coinvolgono la lingua italiana (sia come lingua madre che come italiano L2) le lingue straniere inclusi i linguaggi non verbali.

Area antropologica

Le attività svolte all'interno dell'area Antropologica coinvolgono l'ambito storico-geografico, la legalità, la Cittadinanza e Costituzione, l'ambiente.

Area Benessere e Salute

Le attività svolte all'interno dell'area Benessere e Salute coinvolgono la sfera dello star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente che ci circonda.

Area inclusione

Le attività svolte all'interno dell'area Inclusione si riferiscono a progetti legati all'inclusione delle persone e all'integrazione delle culture. Particolare attenzione è posta agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

Progetti attivati nell'ambito dei PEZ (Piani Educativi Zonali)

Uscite/viaggi istruzione

Costituiscono ampliamento dell'Offerta Formativa le uscite/viaggi di istruzione in linea con le proposte formative. Tali uscite dovranno essere inclusive, aperte a tutti i ragazzi anche in relazione alle disposizioni sanitarie Covid-19.

P03 - PROGETTI PER "CERTIFICAZIONI E CORSI PROFESSIONALI"

Area dei linguaggi

Certificazioni linguistiche (inglese, tedesco, francese, spagnolo)

P04 - PROGETTI PER "FORMAZIONE / AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE"

Progetti attivati dall'Istituto autonomamente o in rete di Ambito Territoriale 8 per la formazione del personale docente e ATA, sulla base del piano di formazione del personale predisposto annualmente sulla base delle specifiche esigenze formative.

P05 - PROGETTI PER "GARE E CONCORSI"

L'Istituto partecipa a gare e concorsi proposti da diversi soggetti sia istituzionali che privati o del terzo settore. I C.d.C. o i team docenti valutano se i progetti proposti all'Istituto nel corso dell'a.s. siano compatibili con il PTOF e propongono l'adesione ai singoli progetti.

ADESIONE A NUOVE PROPOSTE PROGETTUALI

Nell'ambito dei progetti, l'Istituto può ampliare l' Offerta Formativa alle aree prescelte

accogliendo proposte/bandi promossi dalle istituzioni nazionali ed europee (PON/ERASMUS ecc.), purché compatibili con il presente PTOF.

*I **Progetti per l'anno scolastico 2021-2022** sono consultabili sul sito dell'Istituto*.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE.

PREMESSA.

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 Aprile 2020 n.22, convertito con modificazioni con Legge 6 Giugno 2020 n. 41, all'articolo 2 comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Empoli Ovest, ha elaborato il Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata, approvato dal Consiglio d'Istituto. Tale regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto.

ATTIVITA' INTEGRATE DIGITALI. Le attività integrate digitali possono essere distinte in due modalità, sulla base della diversa tipologia di interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali:

ATTIVITA' SINCRONE: svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone: videolezioni in diretta (sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale), comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti, lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante (utilizzando, ad esempio, applicazioni come Google Classroom);

ATTIVITA' ASINCRONE: svolte in assenza di interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali: attività di approfondimento

individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni strutturate, video-tutorial, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un Project Work.

I moduli e le unità didattiche condivise per l'apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione.

DDI E INCLUSIONE. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.

I docenti per le attività di sostegno concorrono in stretta correlazione con i colleghi allo sviluppo delle unità didattiche per l'apprendimento, secondo il Curricolo Verticale di Istituto curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali, in accordo con quando stabilito nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con disabilità parteciperanno, nel rispetto delle proprie potenzialità, dei propri ritmi e tempi di attenzione, alle videolezioni con la propria classe o in piccoli gruppi per una piena inclusione anche a distanza. Nelle videolezioni con la classe e/o in gruppi, l'insegnante di sostegno fungerà da mediatore didattico e promuoverà il dialogo tra gli alunni per mantenere viva la comunità di classe e il senso di appartenenza.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA), verrà garantito l'apprendimento con l'ausilio delle misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei PDP.

Nella scuola dell'Infanzia, in caso di quarantena della classe, i docenti fanno riferimento al Regolamento LEAD (In ALLEGATO)

*Il **Regolamento per la Didattica a Distanza (D.A.D.)** e il **Regolamento LEAD** sono consultabili sul sito dell' Istituto Comprensivo*.

VALUTAZIONE.

Premessa

La valutazione assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo" (dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo", 2012). A tale scopo precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Ogni singolo alunno sarà oggetto di continua e sistematica osservazione nelle diverse fasi che caratterizzano l'apprendimento, sia durante il lavoro scolastico che extrascolastico.

La valutazione sarà:

- diagnostica/iniziale;

- formativa/in itinere;

- sommativa/finale.

-certificativa delle competenze (nelle classi finali Primaria e Secondaria I grado)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella forma sia individuale che collegiale. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, che hanno diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti.

CRITERI COMUNI INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione avviene attraverso un processo di osservazione e di attività strutturate finalizzate a :

- conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino;

- favorire lo sviluppo e la maturazione.

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si riferisce ai traguardi per lo sviluppo delle competenze che, per questa fascia di età, sono intese in modo globale e unitario.

In riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, ogni bambino viene valutato in base al consolidamento della propria identità, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione di competenze e alle prime esperienze di cittadinanza. Vengono, pertanto, individuati criteri e descrittori per livelli di abilità e competenze raggiunti nei vari campi di esperienza.

CRITERI COMUNI PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione riguarderà il:

- SAPERE: conoscenze e abilità;

- SAPER FARE: competenze;

- SAPER ESSERE: livello di autonomia, come si presenta, come lavora in gruppo, come si integra con gli altri. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali saranno coerenti con gli obiettivi di apprendimento.

La valutazione avrà come scopo l'accertamento delle competenze acquisite e i livelli raggiunti tenendo conto dei seguenti aspetti:

- reali possibilità;

- situazione iniziale;

- condizioni socio-ambientali;

- autonomia, impegno, partecipazione e collaborazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio Docenti ha approvato la griglia di valutazione del comportamento degli alunni di scuola primaria e scuola secondaria di I grado.

*La **Griglia di Valutazione** del **Comportamento** per la **Scuola Primaria** e **Secondaria** è consultabile sul sito dell'Istituto.*

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio Docenti ha approvato per la scuola primaria e secondaria i criteri di valutazione dell'educazione civica .

*La **Griglia di Valutazione di Educazione Civica** per la **Scuola Primaria e Secondaria** è consultabile sul sito dell'Istituto*

VALUTAZIONE DISCIPLINARE DEGLI APPRENDIMENTI A SCUOLA

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata nell'allegato, riservato appunto alla valutazione.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

La scuola valorizzerà anche le eccellenze con un percorso formativo e orientativo adeguato a sviluppare le potenzialità dell'alunno e con l'assegnazione di voto di eccellenza. Nella Scuola Primaria, in base all'Ordinanza Ministeriale del 4 Dicembre 2020 (O.M. 4/12/20), ha prodotto il Documento di Valutazione e dare una risposta alle Indicazioni delle Linee Guida.

Documento di Valutazione Primaria (O.M. 4/12/'20)

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'Ordinanza e le Linee Guida affermano un principio di fondo: la centralità della valutazione formativa, intesa come valorizzazione, e la sua primarietà rispetto alle altre principali funzioni, che non sono escluse, quella sommativa e certificativa. Per l'apprendimento si parla, infatti, di una valutazione di tipo formativo a significare che il processo valutativo si mette al servizio del processo di insegnamento-apprendimento e contrasta il principio di considerare la valutazione come l'atto finale di questo processo.

La normativa determina le modalità di formulazione di un giudizio descrittivo, in sostituzione del voto, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate la valutazione del comportamento e dell'insegnamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.

*Il **Documento di Valutazione per la Scuola Primaria** è consultabile sul sito dell'Istituto.*

CRITERI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

PRIMARIA

La normativa vigente prevede che "ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Non vengono considerate come ore di assenza quelle dovute a:

• motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente); day hospital e visite specialistiche (documentate da relativa

attestazione di presenza presso presidio sanitario);

• terapie e/o cure programmate;

• donazioni di sangue;

• partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal Coni; partecipazione ad attività organizzate ed autorizzate dalla scuola, compresi i Giochi Sportivi Studenteschi;

• motivi religiosi debitamente documentati;

• ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale.

SECONDARIA I GRADO

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi: gli alunni assenti per gravi motivi documentati, è consentito una sessione suppletiva per lo svolgimento delle prove.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

"in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (C.M. n.49 del 20/05/2010) l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;

nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;

le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione

cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, chiamato giudizio di idoneità.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, non può comunque attribuire all'alunno un giudizio di idoneità inferiore a 6/10.

GIUDIZIO DI IDONEITA'

Visto l'art. 6 c.5 del D.L. n.62 attuativo della legge 13/7/2015, n.107 secondo cui "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a", il giudizio di idoneità scaturirà dalla media delle valutazioni del secondo quadrimestre del primo e secondo anno, e quella del terzo anno (media del triennio).

In seguito alla pandemia Covid-19 le successive OO.MM., hanno introdotto modifiche alle modalità di svolgimento dell'esame di Stato al termine del primo ciclo, in deroga a quanto previsto dal D.L. 62/17 e dal D.M. 741/17. Pertanto il collegio ha integrato i criteri di valutazione dell'esame di Stato, in seguito alla DAD. Al termine dello stato di emergenze i criteri di valutazione si adegueranno alle successive OO.MM.

L'attribuzione del punteggio di ammissione e del voto finale all' Esame di Stato sono individuati nelle OO.M.M e deliberati in uno specifico collegio dei docenti .

*Il **Documento dei Criteri di Valutazione per l'Esame di Stato** è consultabile sul sito della scuola.*

AZIONI DELLA SCUOLA PER L' INCLUSIONE SCOLASTICA.

Il nostro istituto accoglie bambini e ragazzi provenienti da numerose frazioni dei dintorni. Per

rispondere alle richieste ed esigenze dei bambini con ridotta funzionalità il Comune garantisce il trasporto anche nei plessi non di appartenenza territoriale.

In supporto al personale docente di sostegno, l'amministrazione comunale tramite l'intervento di una cooperativa locale, invia nelle scuole assistenti educativi ed educatori professionali.

Per quanto riguarda l'azione dell'ASL, il Distretto Toscana Centro è parte integrante del percorso educativo, fornendo interventi specifici di collaborazione, consulenza e scambio di informazioni.

Per gli alunni stranieri l'Istituto favorisce la loro inclusione e previene l'insuccesso scolastico valorizzando le lingue e le culture d'origine anche attraverso azioni specifiche all'interno dei progetti che hanno lo scopo di facilitare l'apprendimento dell'Italiano come lingua della comunicazione e come veicolo per lo studio delle discipline e l' Educazione alla Cittadinanza e la costituzione di una commissione che valuti gli aspetti utili a garantire l'accoglienza attraverso un Protocollo di Accoglienza.

Sono consultabili sul sito dell' Istituto i documenti relativi al ***Piano di Inclusione*** *e il* ***Protocollo Di Accoglienza Alunni Stranieri***

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione è costituito da: Dirigente, docenti curricolari, docenti di sostegno, specialisti ASL, associazioni, famiglie, funzioni strumentali Disagio, Disabilità, Intercultura.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai

sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La Funzione Strumentale Disabilità del grado di scuola partecipa ai PEI finali per garantire il necessario processo di continuità tra i vari ordini di scuola.

DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il team docente di ogni sezione/classe/CdC predispone il Piano Educativo Individualizzato, che viene approvato in occasione dell'incontro con il Dirigente Scolastico (o suo delegato), la Funzione Strumentale, gli operatori degli enti locali, il personale ASL, l'assistente sociale (quando necessario), i docenti e i genitori.

E' previsto un Pei iniziale, intermedio (al bisogno) e finale. Il Piano Educativo Individualizzato, nell' Istituto Empoli Ovest viene compilato dall'anno scolastico 2021-2022 all'interno della Piattaforma digitale COSMI in base al sistema di classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute (ICF).

La famiglia partecipa agli incontri per la verifica del Piano Educativo Individualizzato, provvede ad aggiornare la documentazione qualora ci fossero documenti in scadenza o nuove diagnosi. Collabora con la scuola al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La valutazione degli alunni con disabilità è effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PEI e condivisi da tutti i docenti del team di sezione/classe/C.d.C. Il documento attesta la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti nei percorsi di apprendimento, fa riferimento ai processi e non solo alle prestazioni, pone l'attenzione sul progresso individuale.

Gruppo GLI

Il gruppo GLI si occupa della gestione delle problematiche dell'inclusione, l'elaborazione e l'organizzazione degli interventi. E' composto dal Dirigente Scolastico o un suo Collaboratore, dalle Funzioni Strumentali Disabilità, Disagio e Intercultura, da un docente Curricolare e di Sostegno dell' Istituto, da un rappresentante dei Collaboratori Scolastici, un rappresentante dell' A.USL, dalla responsabile della Cooperativa GEOS, da un rappresentante dei genitori con figli per ordine di scuola. Fra i compiti, il GLI si occupa della redazione del Piano di Inclusione.

Progetti attivati nell'ambito dei PEZ (Piani Educativi Zonali)

NEL nostro Istituto, vengono attivati progetti laboratoriali per l'Inclusione Scolastica degli alunni diversamente abili, finanziati con i fondi PEZ. Questi laboratori/attività sono svolti con operatori esterni (Infanzia e Primaria) e interni (Secondaria) i quali mettono al centro dell'interesse il bambino diversamente abile e utilizzano i canali sensoriali ed espressivi più adatti alle sue necessità. I diversi linguaggi utilizzati promuovono relazioni positive fra bambino e compagni, operatore e insegnanti. I suddetti percorsi sono svolti in piccolo-medio-grande gruppo, eterogeneo e/o omogeneo per età, condotti dagli operatori con la supervisione del personale docente.

Le modalità organizzative saranno concordate tra le insegnanti e l'operatore.

Tali progetti hanno un' osservazione sistematica che viene effettuata attraverso una griglia finale di valutazione relativa agli obiettivi del percorso. La verifica del progetto avviene all'interno della classe/sezione di appartenenza dell'alunno.

- Rapporti con altre istituzioni del territorio: Centro Ausili per la disabilità. USL Toscana Centro; Amministrazione Comunale; Terapisti e Specialisti; Agenzie Educative del Territorio.

Disagio

Piano di intervento sul Disagio

Il piano sul Disagio mira a garantire il diritto al benessere e all'apprendimento del bambino nel rispetto e nella diversità di ognuno.

E' pertanto necessario, nei limiti del possibile, rimuovere gli ostacoli attraverso interventi precisi e specifici, nei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.

DESTINATARI: alunni BES (DSA, ADHD, Difficoltà di Apprendimento, Svantaggio economico, linguistico e culturale).

Per la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado:

- Scheda di osservazione per la rilevazione dei BES;

- Individuazione e rilevazione BES (mappatura).

- Rilevazione delle difficoltà di ognuno.

- Predisposizione di percorsi e di programmazione individualizzata (PDP) con la collaborazione della famiglia per la condivisione.

- Definizione di un calendario con le date delle stesure dei PDP.

- Predisposizione di tre modelli per (DSA,ADHD,BES generici).

- Definizione delle misure compensative e dispensative.

- Patto con la famiglia e firma per la condivisione.

- Continuo monitoraggio per garantire l'effettiva realizzazione del progetto.

- Valutazione e verifica dei percorsi attivati.

Per la Scuola dell'Infanzia sarà predisposta una scheda di osservazione allo scopo di rilevare le difficoltà degli alunni in tutte le aree previste con interventi mirati e specifici.

Soggetti coinvolti: USL Toscana Centro, Assistenti sociali, servizio Comunale.

E' attivo nei tre ordini di scuola uno sportello di consulenza psicologica, in supporto alle problematiche sul disagio comportamentale, emotivo e cognitivo. Lo sportello è rivolto a genitori, docenti e alunni (Scuola Secondaria: alunni, genitori e docenti, primaria e infanzia: docenti e genitori).

Per la Scuola Secondaria, inoltre, sono previsti laboratori di recupero didattico, gestiti da docenti interni, e il progetto " Ben&ssere a scuola" per le prime classi, al fine di promuovere l'inclusione e favorire la conoscenza tra i membri del nuovo gruppo classe.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'Istituto ha una struttura organizzativa costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il funzionigramma, nel quale sono presenti tutte le figure (individuate dal Collegio, dal Consiglio di Istituto, dal D.S. ed è altresì indicata la figura del DSGA), è definito annualmente con provvedimento dirigenziale, e in esso sono indicate le risorse professionali con i relativi incarichi.

Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la vision e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Tutte le funzioni elencate vengono affidate al personale attraverso la nomina diretta del

Dirigente Scolastico, acquisita la loro disponibilità o dietro presentazione di specifica candidatura.

Gli incarichi possono essere ricoperti con continuità, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

In sintesi, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:

DIRIGENTE SCOLASTICO	Figura apicale – Legale Rappresentante.
PPRESIDENTE DEL C.I.	Figura apicale – Rappresenta in modo unitario tutte le componenti.
D.S.G.A.	Figura apicale del personale ATA.
AREA DIRIGENZIALE	Collaboratori del Dirigente. Responsabili organizzativi di plesso.
AREA COLLEGIALE PARTECIPATIVA	Consiglio di Istituto. Funzioni strumentali. Animatore Digitale. Coordinatori di classe (secondarie). Consigli di Intersezione (Infanzia). Consigli di Interclasse (primaria). Consigli di classe (secondarie). RSU.

AREA EDUCATIVO DIDATTICA	Collegio Docenti. Gruppi per discipline o materie. Gruppi di lavoro. Commissioni.
AREA GESTIONALE	DSGA. Assistenti amministrativi. Collaboratori scolastici.
SICUREZZA	RSPP. ASPP e Responsabili per la sicurezza dei singoli plessi (preposti). RLS. Addetti antincendio.

RETI - CONVENZIONI - PROTOCOLLI ATTIVATI.

Rete di Scuole Laboratori del Sapere Scientifico (LSS)	Docenti partecipanti di Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di Primo Grado. Esperti esterni: Formatore CIDI. Destinatari: Alunni dei tre ordini di scuola. Realizzazione di un Curriculo verticale di scienze basato sulla didattica laboratoriale attraverso la metodologia della " ricerca-azione". *Progetto consultabile sul sito della scuola*
Rete Nazionale delle scuole "Senza Zaino, per una scuola Comunità"	Nel nostro istituto, i plessi che appartengono a tale modello pedagogico - didattico sono: la scuola primaria Michelangelo, Avane, Rovini e la scuola dell'infanzia Pier della Francesca e Avane. *Linee guida consultabili sul sito dell'Istituto*
Erasmus Plus	Il progetto è promosso dal MIUR con la partecipazione delle scuole e delle Amministrazioni Comunali. L'occasione nasce dal Gemellaggio esistente tra S.Georgen ed Empoli e coinvolge tre scuole italiane (Istituto Comprensivo Empoli Ovest, Comprensivo Empoli Est, Scuola Secondaria I grado di Cogollo (Vicenza)) e due scuole austriache (Gusen e Mauthausen) utilizzando il veicolo della lingua inglese. Al centro delle attività c'è lo scambio tra alunni austriaci e italiani, che prevede la presenza in famiglie che ospitano, l'accoglienza degli studenti nelle scuole e la visita del territorio, attraverso il coinvolgimento di svariati enti e associazioni.
Convenzione con CAM di Empoli	Collaborazione attivata per la Scuola Secondaria di I grado per le classi a potenziamento musicale nella scuola Secondaria di I grado.
Protocollo Accoglienza alunni stranieri	E' un Protocollo redatto dal "Centro Bruno Ciari" insieme alle scuole del Circondario dell'Empolese Valdelsa.

	Il Procollo è consultabile sul sito dell' Istituto.
Convenzioni con Università	Progetti di Coding/Robotica.
Convenzioni con altri soggetti del territorio - Adesione a progetti	Regione Toscana; Provincia; Associazioni ecc. (Rif. "Leggere Forte", "Progetto Coldiretti"...)

La scuola si apre al Territorio accogliendo tirocinanti e stagisti

Progetto APPIL	Accompagnamento al lavoro di soggetti svantaggiati in collaborazione con l'ASL Toscana Centro.
Convenzioni con Università	Attivazione di tirocini all'interno della scuola dell'infanzia e primaria e nella Scuola Secondaria per il TFA per il sostegno.

L'Istituto può aderire a ulteriori convenzioni non onerose, proposte nel corso dell'a.s., compatibili con il PTOF.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il Piano formazione triennale dei docenti risponde alle Priorità del Piano di Miglioramento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento: **Risultati scolastici** Riduzione della varianza dei risultati interni Riduzione della varianza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, interna alle classi e fra le classi **Competenze chiave europee** Aumentare l'omogeneità, interna alle classi e fra le classi, nell'approccio alla responsabilizzazione nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza **Risultati a distanza** Avvio alla costruzione di strumenti di rilevazione dei risultati fra gli ordini di scuola, interni ed esterni.

COMPETENZE DIGITALI

- documentazione dell'attività didattica: Google suite;

- pensiero computazionale;

- innovazione didattica;

- Libre Office;

- nuovi ambienti di apprendimento.

INCLUSIONE

- piattaforma digitale COSMI in chiave ICF (docenti di sostegno);

- formazione docenti di sostegno non specializzati (ambito 8 /Istituto);

- formazione Protocollo Accoglienza alunni stranieri;

- tecnologie digitali;

- formazione docenti neoassunti (ambito 8);

- benessere a scuola (Formatori ASL Life Skills);

- benessere sul lavoro per docenti (Esperto esterno in processi psicologici)

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

- metodologie innovative;

- didattica per competenze;

- valutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AGGIORNAMENTO NORMATIVO

Destinatari: DSGA e personale amministrativo e C.S.

AGGIORNAMENTO IN MATERIA AMMINISTRATIVO CONTABILE

Destinatari: DSGA e personale amministrativo

AGGIORNAMENTO NORMATIVO INERENTE IL PROPRIO PIANO DI LAVORO

Destinatari: personale amministrativo

CORSO DI AGGIORNAMENTO E PREPARAZIONE AL RUOLO DI COLLABORATORE SCOLASTICO NELLA SCUOLA

Destinatari: personale collaboratore scolastico

LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE IL FRONT OFFICE DELLA SEGRETERIA SCOLASTICA

Destinatari: personale amministrativo.

FORMAZIONE SU IGIENE E SICUREZZEZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Destinatari: Docenti e ATA.